



RALLY SCI-ALPINISTICO

*** *** ***

REGOLAMENTO

*** *** ***

Art. 1

Il Rally Sci-Alpinistico è una manifestazione competitiva a carattere nazionale, riservata ai soci della Giovane Montagna in regola con il pagamento della quota sociale.

Il Rally Sci-Alpinistico si propone di collegare l'aspetto agonistico e tecnico, con i valori alpinistici della Giovane Montagna.

Art. 2

Il Rally Sci-Alpinistico è annuale ed il suo svolgimento è gestito, a rotazione, da una delle sezioni della Giovane Montagna, su mandato del Consiglio di Presidenza Centrale.

La data di svolgimento viene fissata, sentita la sezione interessata, dall'Assemblea dei Delegati.

La sezione prescelta comunicherà con congruo anticipo al Consiglio di Presidenza Centrale e a tutte le sezioni, la località, il percorso, il nome del Direttore di gara.

Art. 3

La Commissione Centrale di Alpinismo e Sci-Alpinismo (C.C.A.SA.) è tenuta, nell'ambito delle sue competenze, a comunicare tempestivamente alla sezione organizzatrice tutte le necessarie informazioni di carattere tecnico ed a fornire l'opportuna collaborazione logistica.

Art. 4

La sezione organizzatrice dovrà costituire, al più tardi la sera precedente la gara, una giuria composta:

- dal Direttore di gara;
- da un rappresentante indicato da ogni sezione partecipante alla gara;
- da un responsabile indicato dalla C.C.A.SA.

Il membro della singola sezione può far parte della giuria, anche se partecipa alla gara, ma in tal caso non ha diritto di voto. La giuria delibera a maggioranza semplice; in caso di parità, il Direttore di gara, può avvalersi del diritto a due voti.

Art. 5

Le squadre devono essere formate da tre persone di età non inferiore ai 16 anni e potranno essere maschili,

femminili, miste.

È facoltà della sezione organizzatrice, prevedere una classifica separata per le squadre femminili al fine di una loro eventuale premiazione.

Le squadre, in cui sommando l'età dei componenti si ha un numero pari a 165 anni o superiore usufruiranno di 5 punti di abbuono.

Le squadre intersezionali sono ammesse, ma sono escluse dall'assegnazione del Trofeo.

Art. 6

Il Direttore di gara ha i seguenti compiti:

- illustrare gli aspetti tecnici del percorso e delle prove di gara con relative modalità di attuazione;
- sorteggiare la sera prima dello svolgimento della manifestazione, l'ordine di partenza di ogni singola squadra;
- nominare i giudici di gara ed attribuire loro un segno distintivo;
- stabilire il tempo di riferimento di percorrenza, almeno 30 minuti prima della partenza;
- impartire tutte le direttive ritenute più opportune per prevenire possibili incidenti e per la buona riuscita della manifestazione.

Art. 7

Ogni concorrente deve essere munito del seguente materiale obbligatorio:

- un paio di sci da alpinismo di larghezza minima pari a 60 mm, di altezza minima pari a 160 cm per gli uomini ed a 150 cm per le donne;
- un paio di scarponi da sci-alpinismo sufficientemente alti da coprire le caviglie e predisposti per l'agganciamento rapido e sicuro dei ramponi;
- un paio di attacchi del tipo da sci-alpinismo, con relativi dispositivi di sicurezza (skistopper o laccetti);
- Un apparecchio ARTVA a norma internazionale, indossato a contatto del corpo, funzionante ed in trasmissione durante tutto lo svolgimento della gara: è vietato il solo trasmettitore;
- un paio di bastoncini di diametro massimo non superiore a 25 mm, esclusa l'imbottitura: sono proibite le rondelle in metallo;
- una pala da neve (minimo cm 20x20), non modificata;
- una sonda da neve di lunghezza minima di 240 cm e diametro minimo di 10 millimetri, non modificata;
- uno zaino con spallacci, dotato di 2 laccioli porta-sci in grado di contenere tutto il materiale previsto dal regolamento;
- una piccozza;
- due pelli di foca, con divieto di utilizzo di nastro o simili mezzi per migliorare la scorrevolezza delle pelli di foca;

- indumenti per la parte superiore del corpo: tre strati, due a manica lunga della misura del concorrente, di cui uno strato antivento;
- indumenti per la parte inferiore del corpo: uno strato, un paio di pantaloni o tuta della misura del concorrente;
- un casco da alpinismo, da arrampicata o da sci-alpinismo, omologato UIAA o CE da indossare durante tutto l'arco della gara;
- un paio di guanti indossati durante tutta la durata della competizione;
- un berretto, fascetta o cappuccio della tuta;
- un paio di occhiali o visiera;
- imbracatura UIAA, non modificata;
- ramponi, minimo 10 punte di altezza minima cm 3, non modificati e provvisti dei laccioli di sicurezza;
- due moschettoni di portata min. 22 kN;
- un telefono cellulare e/o satellitare.

Ogni singola squadra dovrà avere:

- una corda minimo da 20 m e di 8 mm di diametro, dinamica;
- una pianta del percorso fornita dall'organizzazione;
- una bussola o GPS;
- un telo termico cm 180 x 200.

Art. 8

Le verifiche dei materiali verranno obbligatoriamente effettuate al termine della gara dai componenti designati dalla sezione organizzatrice.

Eventuali irregolarità andranno obbligatoriamente e tempestivamente comunicate al Direttore di gara per l'applicazione delle relative sanzioni.

Verifiche ARTVA devono essere effettuate durante lo svolgimento della gara ed all'arrivo.

Art. 9

Ciascun concorrente sarà contrassegnato da un pettorale da fissare sullo zaino od in altra maniera, purché sia garantita la visibilità del numero. È vietato tagliare o piegare il pettorale.

Art. 10

In ogni fase della gara i concorrenti devono muoversi in maniera autonoma ed autosufficiente, senza aiuto o assistenza esterna, salvo usufruire dei rifornimenti dell'organizzazione.

Art. 11

Il Direttore di gara potrà rendere obbligatorio l'uso della corda o dei ramponi nei tratti in cui lo riterrà

necessario e potrà, altresì, decidere di far percorrere a piedi, con o senza ramponi e con gli sci in spalla, eventuali tratti ripidi o malagevoli ove risulti compromessa la normale progressione in sicurezza con gli sci. Il Direttore di gara, qualora ricorrono giusti motivi, ha facoltà di prevedere una lista di materiali diversa da quella indicata all'art. 7.

Art. 12

In caso di cattive condizioni atmosferiche o altro pericolo incombente, la sezione organizzatrice deve poter disporre, lungo il percorso di gara, di collaboratori tecnicamente preparati per decidere l'eventuale sospensione del rally e che sappiano organizzare il rientro delle squadre nella massima sicurezza.

Art. 13

Il Rally Sci-Alpinistico si articola nelle seguenti prove obbligatorie da effettuarsi nel tempo di riferimento di percorrenza:

- ricerca travolti da valanga;
- completamento di un percorso di sci-alpinismo segnalato sia in salita che in discesa, con possibilità di effettuare un massimo di tre tratti facoltativi;
- compimento, durante la discesa, di un tratto in cordata.

Art. 14

Per l'esecuzione della prova di ricerca, la sezione organizzatrice è tenuta a creare tre o più zone, ciascuna con un raggio di circa 10 metri; le caratteristiche morfologiche dei campi di ricerca e del loro intorno dovranno essere uniformi.

Ogni zona conterrà un Apparecchio di Ricerca di Travolti da Valanga (ARTVA) sepolto a circa 50 cm di profondità nella neve e le squadre avranno un tempo massimo di 4 minuti per recuperarlo da quando il giudice addetto darà il segnale di inizio ricerca.

Gli apparecchi ARTVA sepolti dovranno essere dello stesso tipo e con batterie perfettamente cariche, sepolti orizzontalmente alla medesima profondità.

Si dovrà inoltre indicare l'area all'interno della quale i partecipanti o altre persone dovranno obbligatoriamente spegnere i propri apparecchi ARTVA al fine di non interferire con le operazioni di ricerca.

La prova va effettuata all'inizio del percorso obbligatorio, salvo che per ragioni di opportunità, il Direttore di gara ritenga di farla effettuare in una fase successiva, ma che rientri sempre nel tempo totale di gara.

Alla ricerca partecipano obbligatoriamente tutti i componenti di ogni singola squadra, senza necessità di indossare sci e zaini.

Essi devono tener spento il cerca persone fino al proprio via e potranno iniziare il percorso soltanto una volta che l'ARTVA sarà stato individuato e dissepolto oppure sarà trascorso il tempo a disposizione.

Art. 15

Il percorso di sci-alpinismo deve presentare le seguenti caratteristiche:

- tratto in salita per un dislivello massimo in salita di 1.000 metri, con obbligo per i partecipanti di mantenere fra loro una distanza non superiore a 15 m;
- fino ad un massimo di tre tratti facoltativi in salita, intervallati fra loro, per un dislivello non inferiore a 100 metri ciascuno (di cui uno possibilmente con picca e ramponi);
- tratto in discesa su un tracciato differente rispetto a quello di salita, con obbligo per i partecipanti di mantenere fra loro una distanza non superiore a 50 m;
- la presenza sul tratto in discesa in cordata, e per un dislivello di circa 150 metri, di porte di numero pari al 10% del dislivello, di altezza pari ad almeno 150 cm rispetto alla superficie della neve e di distanza tra i pali della stessa porta pari a 4-8 metri (controllo ogni tre porte).

La discesa deve essere compiuta con l'imbracatura (bassa o completa).

Per la discesa in cordata è obbligatorio essere assicurati ad un punto fisso della corda: questo vincolo può essere fissato anche con un moschettone a ghiera.

Il percorso di gara deve essere tracciato con mezzi idonei a permettere una sicura identificazione del tracciato, anche in caso di condizioni atmosferiche proibitive.

Art. 16

Alla partenza fra ogni squadra deve intercorrere un intervallo temporale di due minuti, salvo diversa disposizione del Direttore di gara.

L'ordine di partenza può essere modificato a discrezione del Direttore di gara, sentita la giuria.

Per ragioni di sicurezza, il Direttore di gara può ridurre il percorso, annullare tratti facoltativi o variarli, purché le variazioni siano comunicate alle squadre prima della partenza, o al più tardi, prima del primo tratto facoltativo.

Art. 17

Le squadre che effettueranno tutte le prove nel tempo di riferimento stabilito dal Direttore di gara, otterranno 200 punti.

I ritardi verranno penalizzati di un punto ogni minuto (o frazione di minuto). Gli anticipi sul tempo stabilito beneficeranno di un abbuono pari ad un punto ogni minuto; soltanto se risulteranno completati tutti i tratti facoltativi.

Art. 18

La classifica per squadre e per Sezione sarà così redatta:

- punteggio base (200 punti);
- abbuoni tratti facoltativi (1 punto ogni 10 metri, purché tutti il facoltativo sia stato completato);

- abbuoni per miglior tempo (1 punto per ogni 60 secondi rispetto al tempo massimo stabilito dal Direttore di Gara, purché tutti i facoltativi siano stati completati);
- eventuale abbuono per squadra di età superiore ai 165 anni, come indicato nell'art. 5.

Art. 19

Verranno applicate penalizzazioni per:

- omesso rispetto dell'ordine di partenza (punti 10);
- mancato ritrovamento ricerca persone con ARTVA (punti 20);
- mancata osservanza della distanza fra i componenti di ciascuna squadra in salita ed in discesa (punti 3);
- salto di porta della discesa in cordata anche per un solo componente della squadra (punti 3);
- mancata corretta assicurazione alla corda durante la discesa in cordata (punti 5);
- mancanza di materiale obbligatorio (punti 2 per ogni singolo oggetto);
- ARTVA in trasmissione nella prova di ricerca (5 punti per ogni componente);
- ARTVA spento o in ricezione (punti 20 per ogni componente);
- ritardo rispetto al tempo di riferimento di percorrenza (punti 1 per ogni minuto);
- aiuto esterno non autorizzato (punti 15);
- abbandono del percorso (punti 10 per ogni partecipante);
- abbandono rifiuti durante il percorso (punti 15 per ogni partecipante).

Le cause di penalizzazione ed i punti potranno subire variazioni in conformità a quanto previsto dal successivo articolo 22.

Art. 20

I partecipanti della squadra che giungono un'ora oltre il tempo massimo, saranno automaticamente squalificati. Sarà parimenti squalificata la squadra che giunga incompleta al traguardo.

La giuria, a sua discrezione, potrà comminare delle squalifiche qualora una squadra incorresse in più violazioni contrarie al presente regolamento oppure tenesse condotte ritenute in grave contrasto con lo spirito della manifestazione.

Al fine di adottare la propria decisione, la giuria potrà far riferimento anche ad altri regolamenti adottati in competizione analoghe ed in particolare al Regolamento della F.I.S.I..

Art. 21

Il Trofeo sarà assegnato alla sezione con la squadra che sarà giunta prima nella classifica generale. In caso di parità nel punteggio, fa riferimento il miglior tempo delle prove di ricerca ARTVA. L'assegnazione del Trofeo diverrà definitiva dopo tre vittorie, anche non consecutive.

Art. 22

Il presente regolamento potrà essere modificati esclusivamente dal Consiglio di Presidenza Centrale, su proposta della C.C.A.SA. o di eventuali interessati. La C.C.A.SA. potrà inserire, variare o comunque adottare le modificazioni meglio viste ai materiali indicati all'art. 7, nonché alle voci ed ai punteggi previsti dagli articoli 18, 19 e 20 avuto riguardo allo sviluppo delle tecniche inerenti all'attività sci-alpinistica od all'evoluzione del Regolamento adottato o adottando dalla F.I.S.I..

Tali modifiche andranno comunicate dalla C.C.A.SA. agli interessati 60 giorni prima dello svolgimento della manifestazione, senza necessità di preventiva ratifica da parte del Consiglio di Presidenza Centrale.

Art. 23

Nell'interpretazione ed applicazione del presente regolamento dovrà tenersi conto che il Rally Sci-Alpinistico è una gara sociale che si svolge nello spirito della Giovane Montagna e che ha lo scopo di evidenziare le capacità tecniche dei partecipanti ed il loro grado di aggiornamento.

Regolamento approvato dal Consiglio di Presidenza Centrale nella riunione del 17 novembre 2008 e successivamente modificato nella riunione del 17 gennaio 2015.